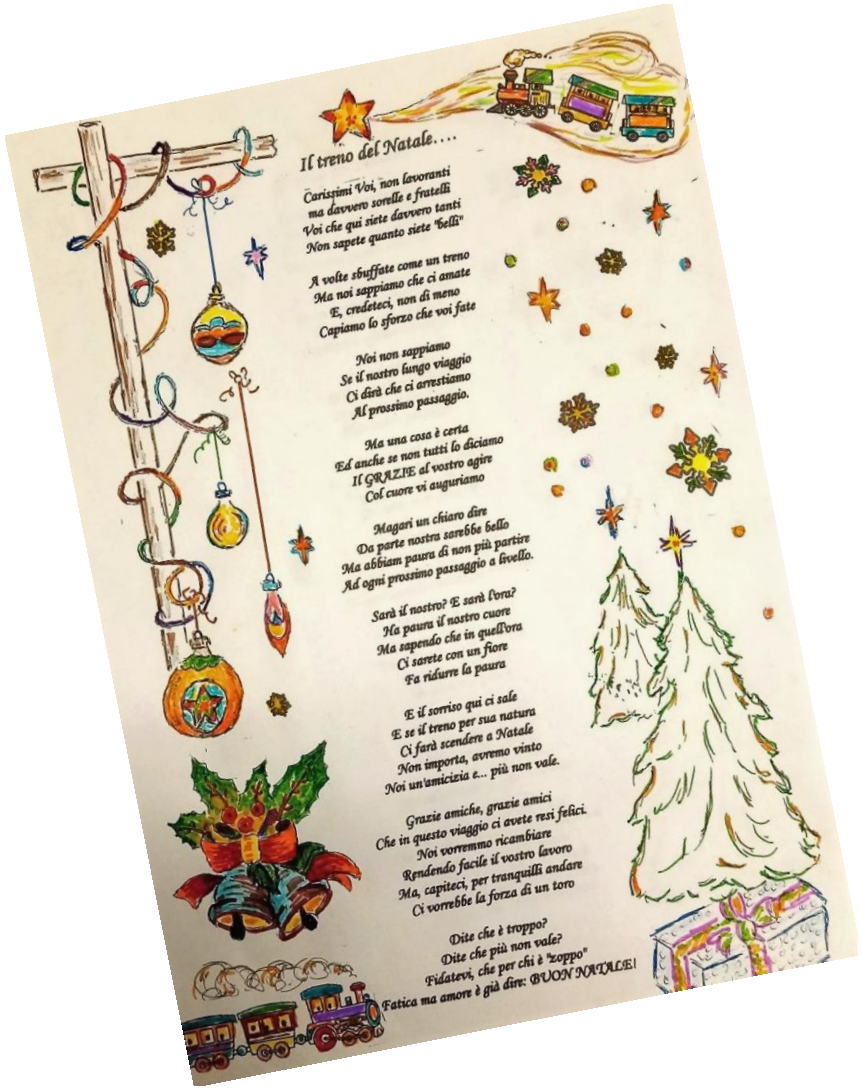
# Treno dei Ricordi




# Il treno del Natale

Carissimi voi, non lavoranti

Ma davvero sorelle e fratelli

Voi che qui siete davvero tanti

Non sapete quanto siete belli

A volte sbuffate come un treno

Ma noi sappiamo che ci amate

E, credeteci, non di meno

Capiamo lo sforzo che voi fate.

*Così dicevamo un anno fa, su o giù,*

*senza sapere cosa avremmo poi vissuto*

*ma al passar dei mesi e conoscendovi di più*

*veniva giusto e bello disegnare ogni minuto,*

*E su quel treno che avevamo sognato*

*noi e voi, uniti, abbiam viaggiato:*

*La vita con noi non è stata un fuggi e mordi*

*e tutto quanto sta nel treno dei ricordi.*

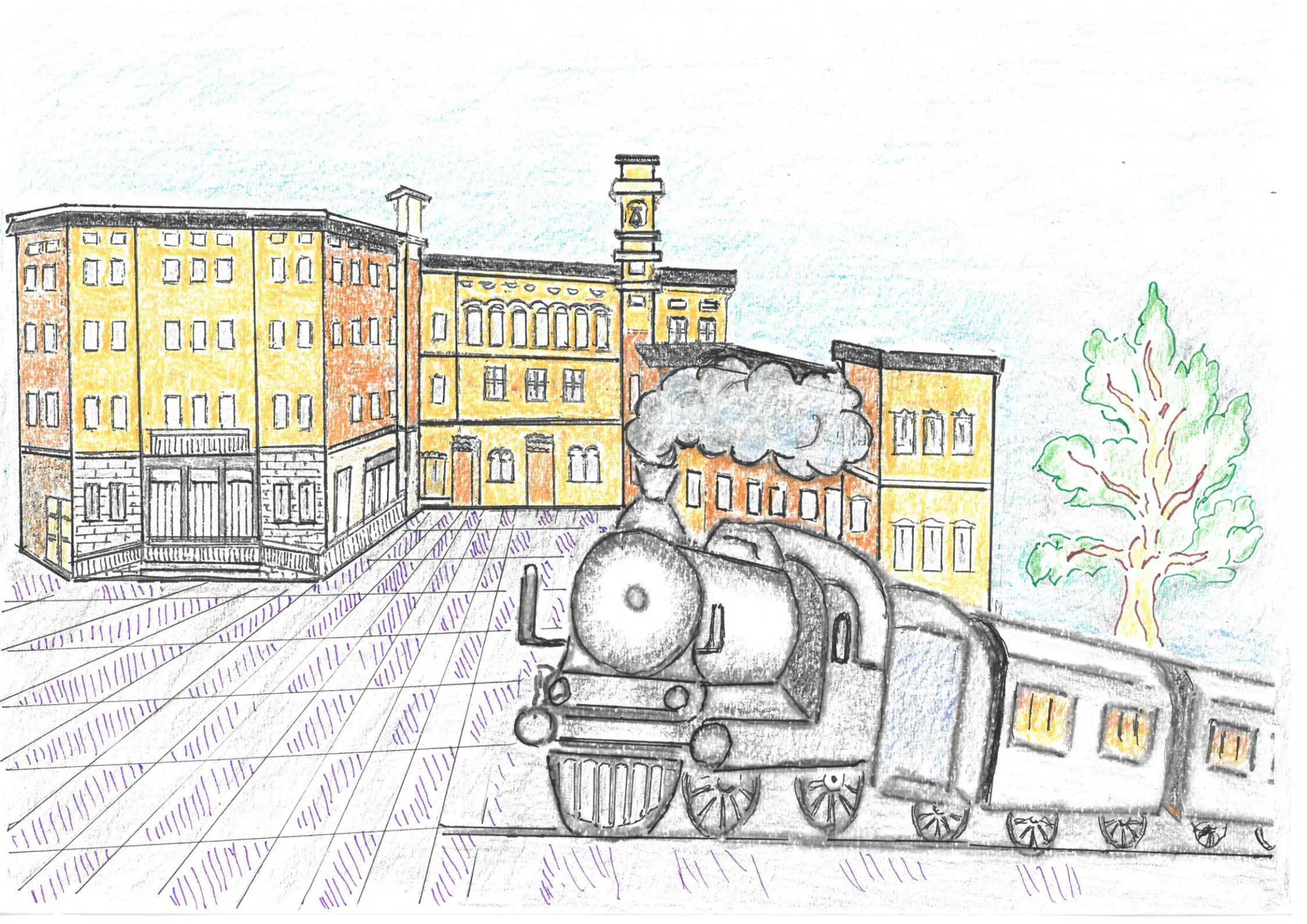
CASA di RIPOSO
VERCELLI
NATALE 2021

*Galoppa la fantasia dei Centenari*

*fino a sognare che questo nostro Buen Retiro*

*ove ogni istante viviamo eventi vari*

*raccoglierà, al passar del treno ogni sospiro.*



*Ecco il Treno dei Ricordi che riparte*

*con chi la Casa sempre vive, dal di dentro*

*ma all'improvviso, come turisti avvezzi all'arte,*

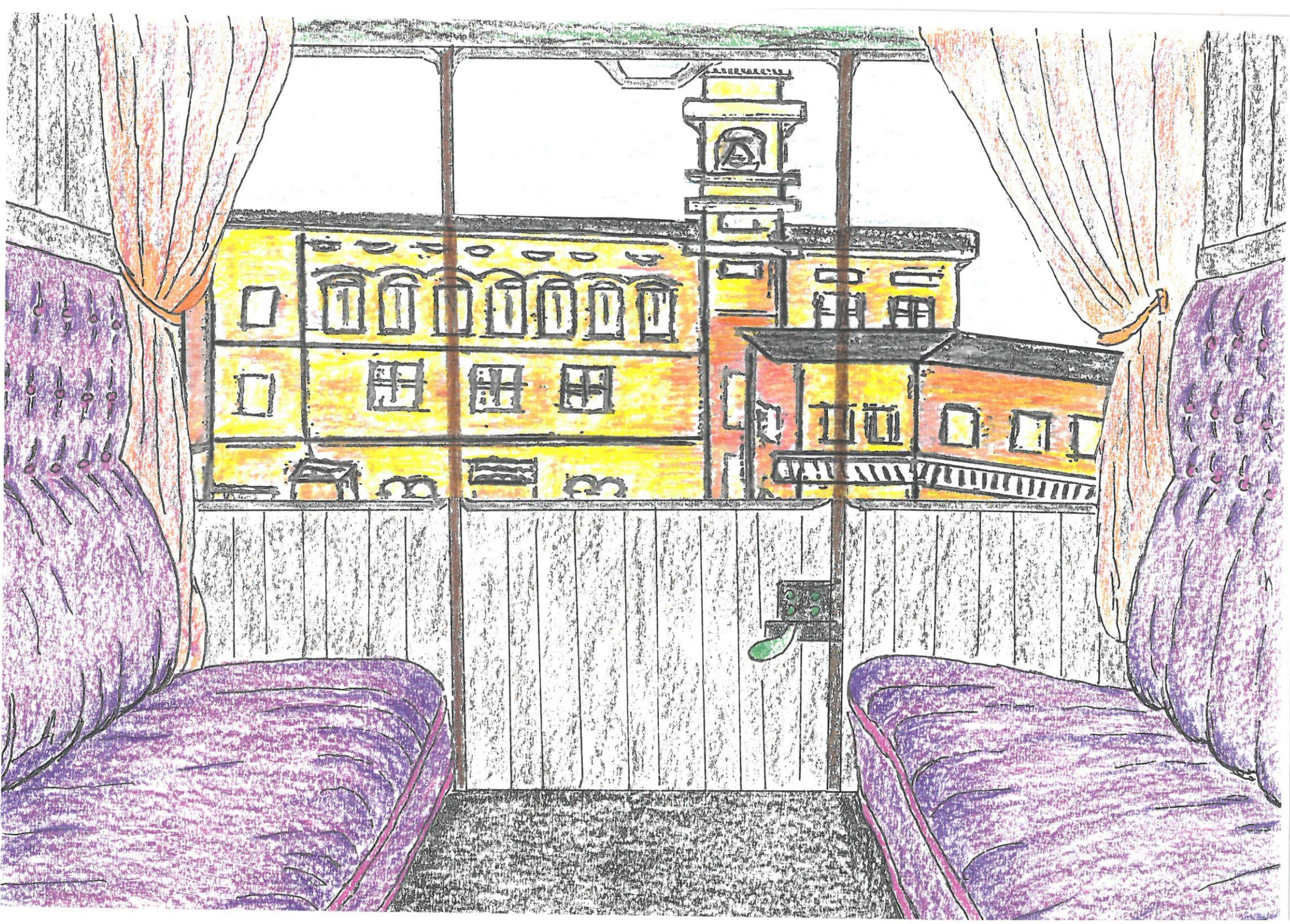
*un nuovo sogno qui nel cuore ci fa centro.*

*"Ma lì sto io…", dice uno mentre segna una finestra*

*"sembra ancor più bella la sua vista adesso in viaggio!"*

*Ma già ognun sente che dal vetro alla sua destra*

*di ricordi ed emozioni sarà d'ora un poco ostaggio.*



*E tutto parte dal Natal del VentiVenti*

*quando ancora col Malanno vivevamo,*

*ma il vicin Natale ricordava antichi stenti*

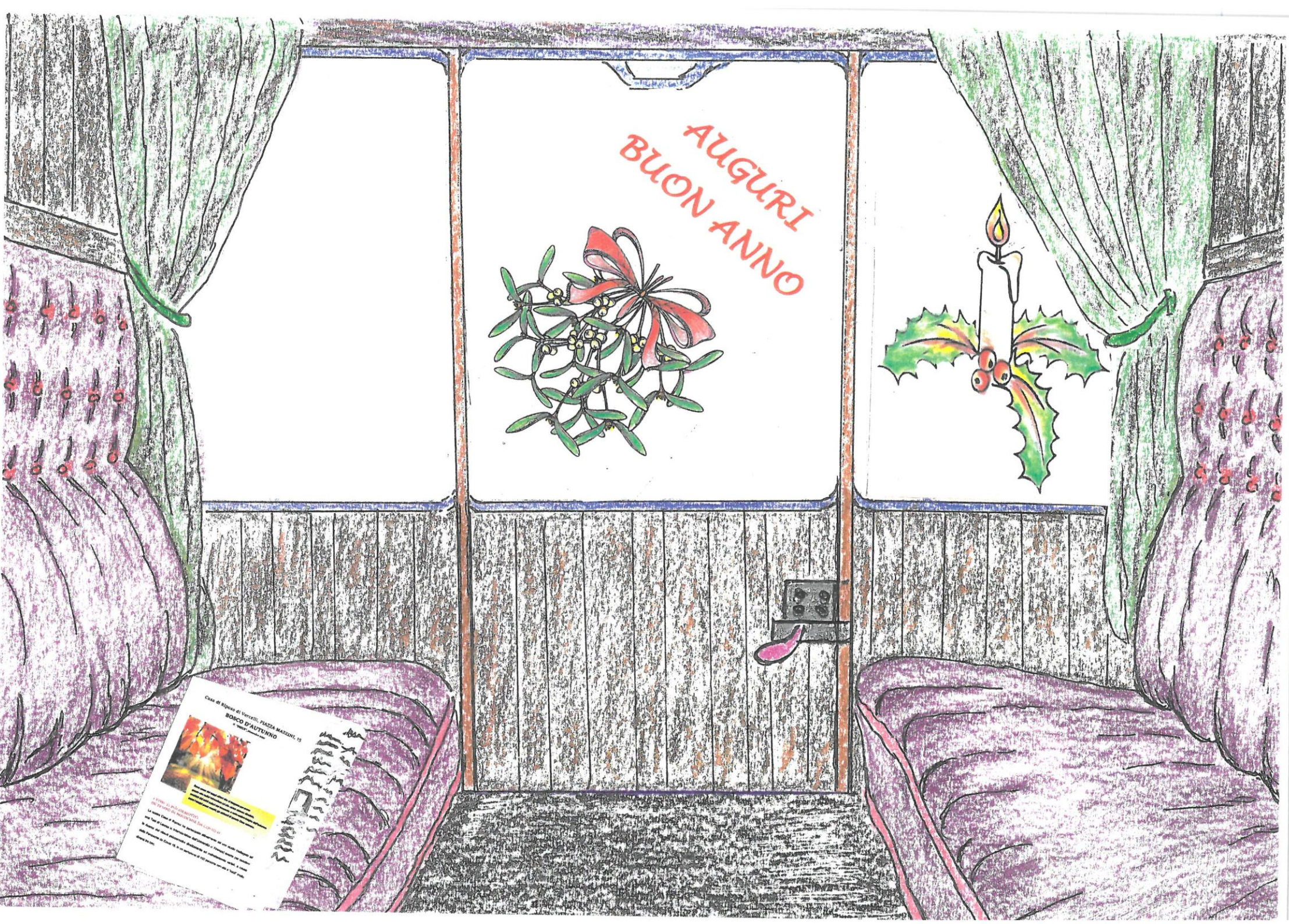
*e tutti, per obliar cantammo: "Forza! Disegniamo!"*

*Un biglietto con gli AUGURI a ognuno diamo*

*in poco tempo colorato e scritto*

*e le parole che di solito tacciamo*

*lì, dal foglio, al cuore andavan dritto dritto.*


AUGURI
BUON ANNO
Casa di Riposo di Verrolli, PIAZZA MAZZINI, 15
BOSCO D'AUTUNNO

*Balanzone, Meo Patacca ed Arlecchin!*

*Viaggia il Treno dei Ricordi al Carnevale*

*Pulcinella, Biciulan, Bela Majin*

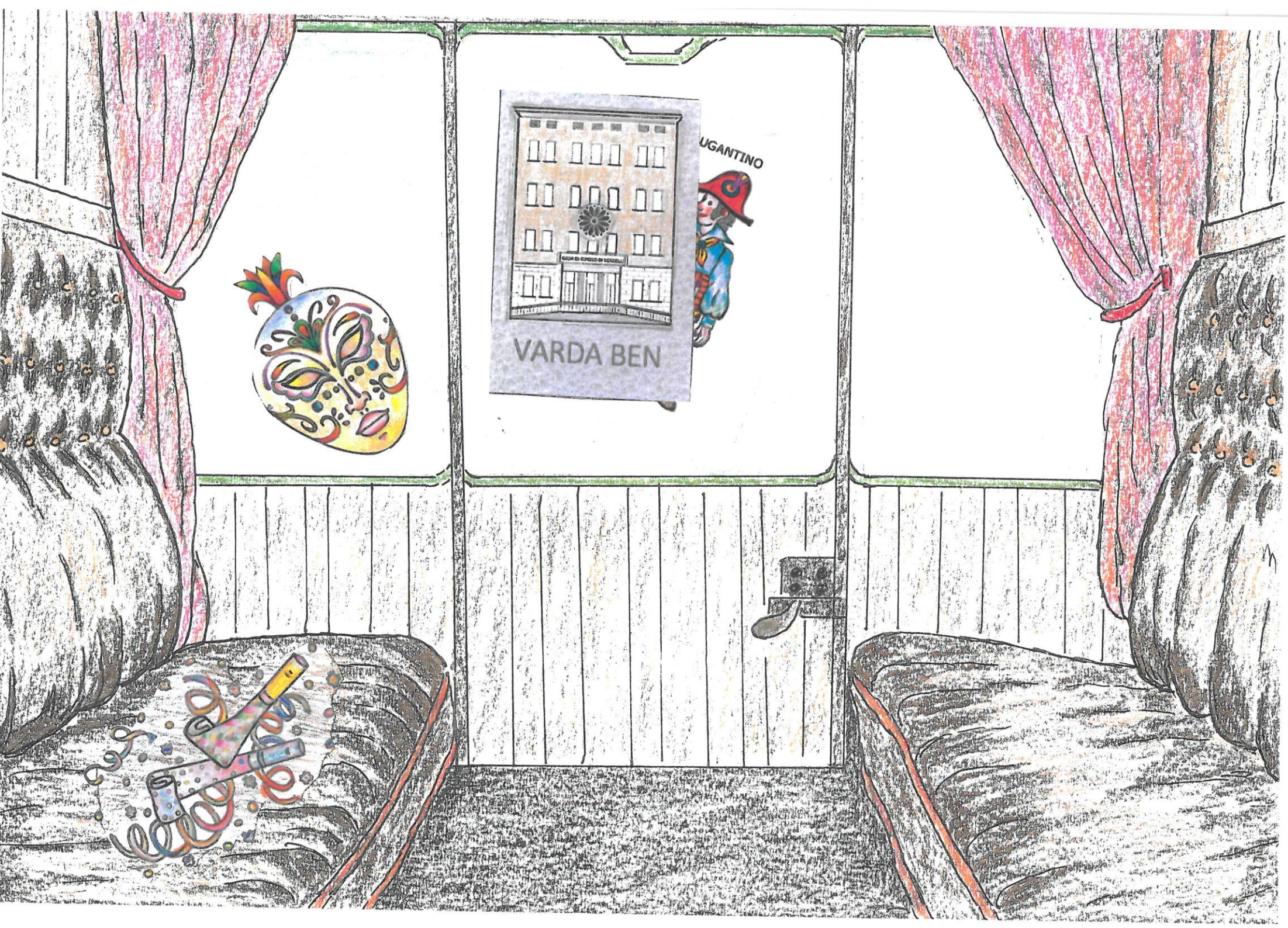
*son le maschere! E il sorriso a noi ci sale,*

*ma la sola nostra gioia "BASTA NEN"*

*se ad alcuno nulla giova il nostro agire:*

*nasce allor nel nostro cuore il VARDA BEN*

*che come un Memory, di un gioco è un bel gradire.*


UGANTINO
VARDA BEN

*“Già, matocc, ma ‘l temp l’è long”*

*sembran dire i nostri Nonni un po’ annoiati*

*e scoprendo cha ai più piace “sing a song”*

*ogni sabato al Teatro d’OPERA stan beati.*

GRAN TEATRO AL SOTTOSCALA

*Poi d'un tratto, parlottando un poco o tanto,*

*una lacrima attraversa qualche gota:*

*"Ma non c'erano le Macchine il Venerdì Santo*

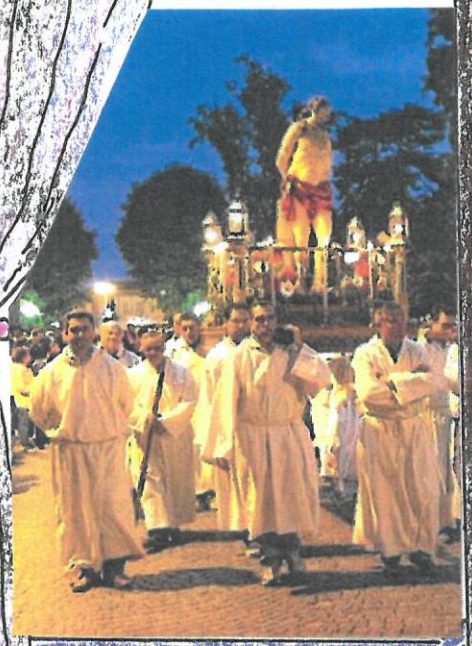
*nella Processione per la gente un po' devota?"*

*Ed allora, per dar loro un po' di gioia*

*ritroviamo del Comune dei filmati*

*che del Cristo ci ricordan, senza noia,*

*la Passione che al dì di Pasqua ci ha rinati.*



LA SESIA

# Vercelli: la processione delle macchine in casa di riposo

Nella struttura di piazza Mazzini si è rivissuto il venerdì santo

6 APRILE 2021 16:14

Gentile direttore,

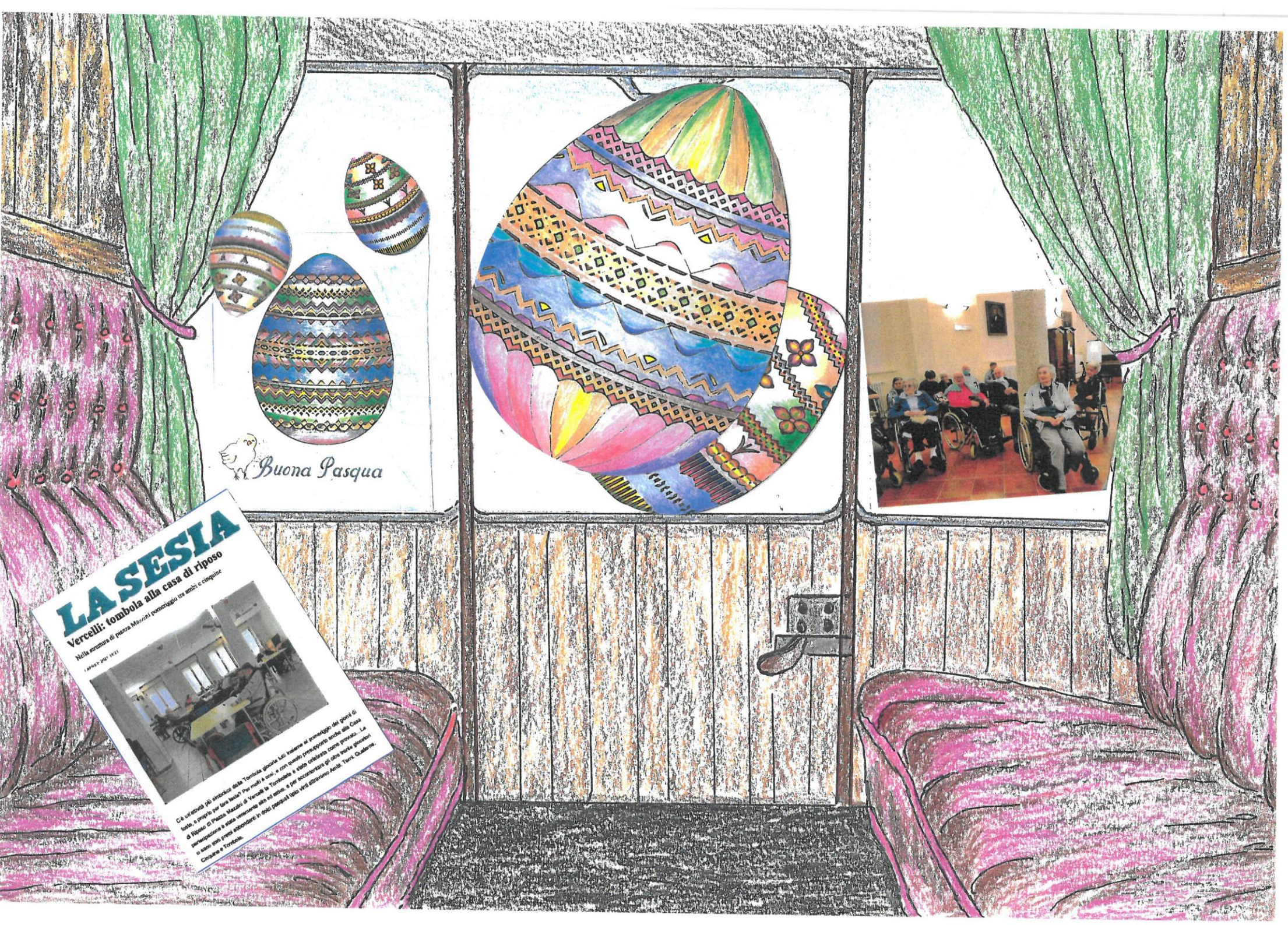
in un più ampio progetto di condivisione di eventi di vita che, alla Casa di Riposo, escono un po' dai canonici tempi di attesa e silenzi davanti alla Tv (una sorta di Università degli 'anta', per vivere momenti culturali, ludici, artistici e simili), dopo i pomeriggi al 'Gran teatro al Sottoscala' ad assistere a proiezioni di brani di opera lirica, in occasione del Venerdì Santo in molti hanno espresso nostalgia nei confronti dei bei riti che, nella Settimana santa, preparavano il cuore, la mente e lo spirito all'importante festa. Con questo stimolo a cercare il modo per appagare il desiderio e farli sentire ancora

*Or la Pasqua, evviva evviva, alfine è giunta*

*e qual segno più degli altri lo rammenta?*

*Son le UOVA colorate! E un fiore spunta*

*dove pria la terra gelida era spenta.*

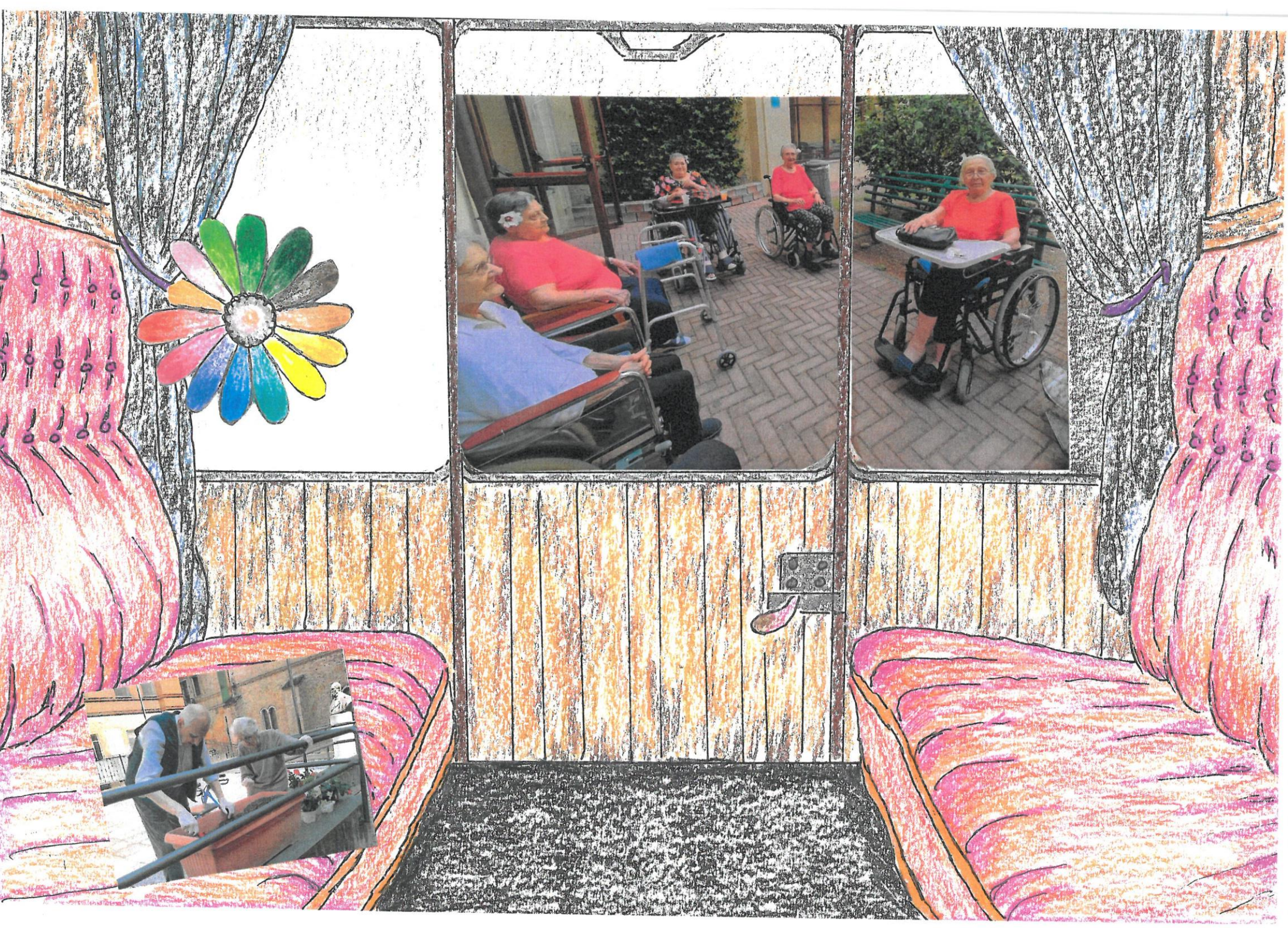

Buona Pasqua
LA SESIA
Vercelli: tombola alla casa di riposo
Nella struttura di piazza Mazzini pomeriggio tra ambi e cinquine

*Finalmente è Primavera: facciam festa*

*all'idea di tornare all'aria aperta*

*e i Parenti riabbracciam con cuore e testa*

*e la mano che da lontan saluta, esperta.*



*Poi giocando e chiacchierando il tempo passa*

*ed in aprile tra i Ricordi è un'intenzione:*

*si fa strada tra le foto lì in matassa*

*quelle dopo l'ultima Guerra: è Liberazione!*

FESTA DELLA LIBERAZIONE

25 APRILE 2021

*Per la festa della Mamma un'altra idea:*

*e se unissimo i nostri Nonni a dei Bambini?*

*Sì, d'un botto a tutti noi il pensier si bea:*

*alle Mamme qui di casa diam dolcini*

*mentre invece per le mamme dei Bambini,*

*quelli piccoli e malati in Ospedale,*

*tutti insieme coloriamo palloncini*

*quelli belli che allontanano un po' il male.*

Qui dove c'è una NONN
una MAMMA
è qui viva, per sempre
e dove una MAMMA
ama, riamata,
la VITA
è custodita, per sempre
Festa della Mamma

*Venne anche del 2 Giugno la gran Festa*

*quella che ci fa esporre la Bandiera*

*e tutti insieme a cantar l'Inno ci si presta*

*con una Tombola protratta sino a sera.*

BUONA FESTA
DELLA
REPUBBLICA

*Già, di Tombola s'è detto poco fa*

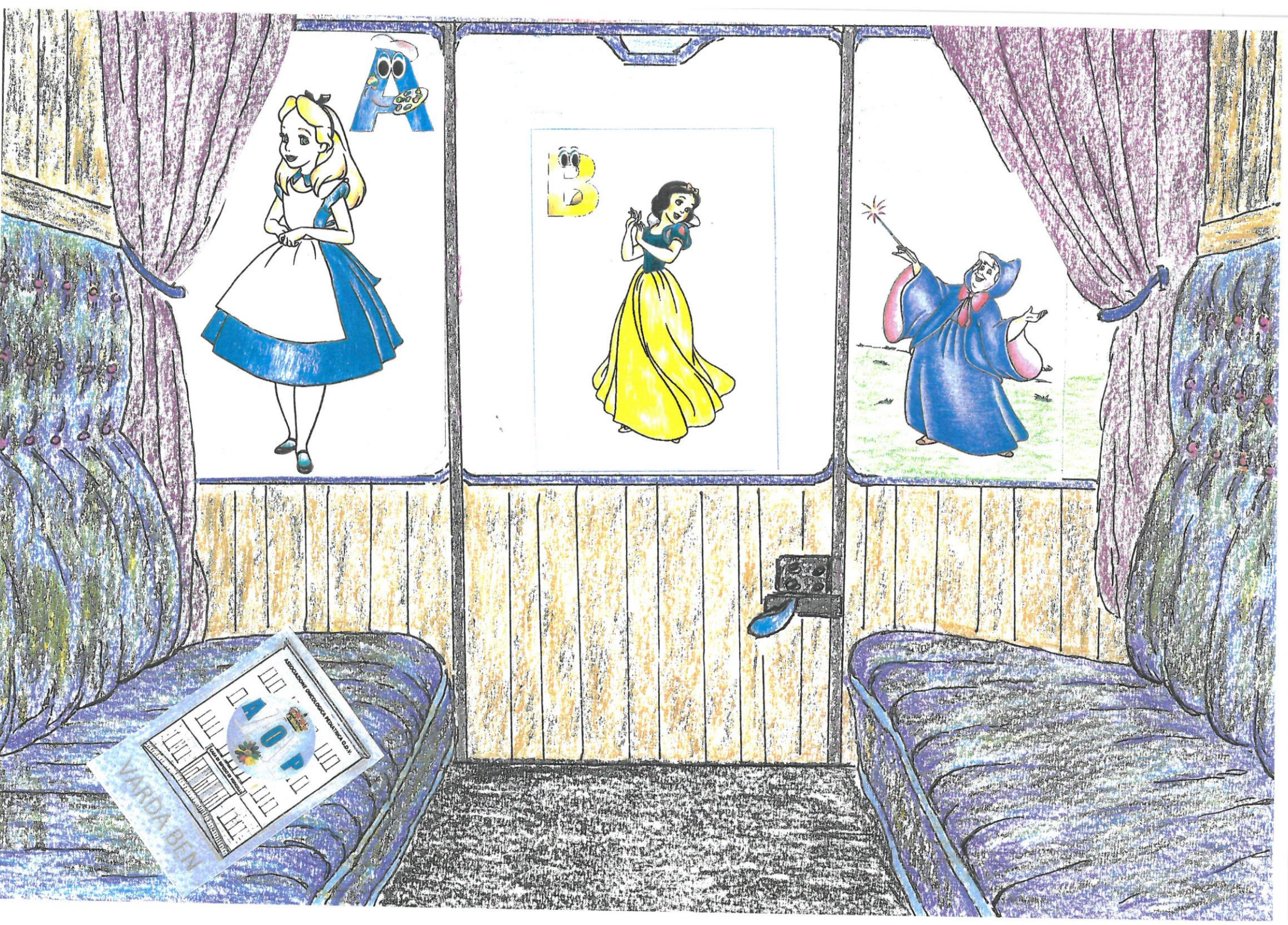
*quella che di tanto in tanto qui giochiamo*

*e che insieme a dei filmati ed ai... **Re, Mi, Fa***

*ci fa stare tutti insieme e sorridiamo.*

*Ecco Alice, tutta timida e azzurrina*
*che nei sogni gioca insieme a Biancaneve;*
*e la Fata che di tutti è la Madrina*
*rende a noi ogni istante sempre lieve.*

*Son le Carte di un VARDA BEN novello*
*fatto apposta per dell'AOP gli amici*
*nuovi grandi che per animo fan quello:*
*stare accanto a bambini un po' infelici.*

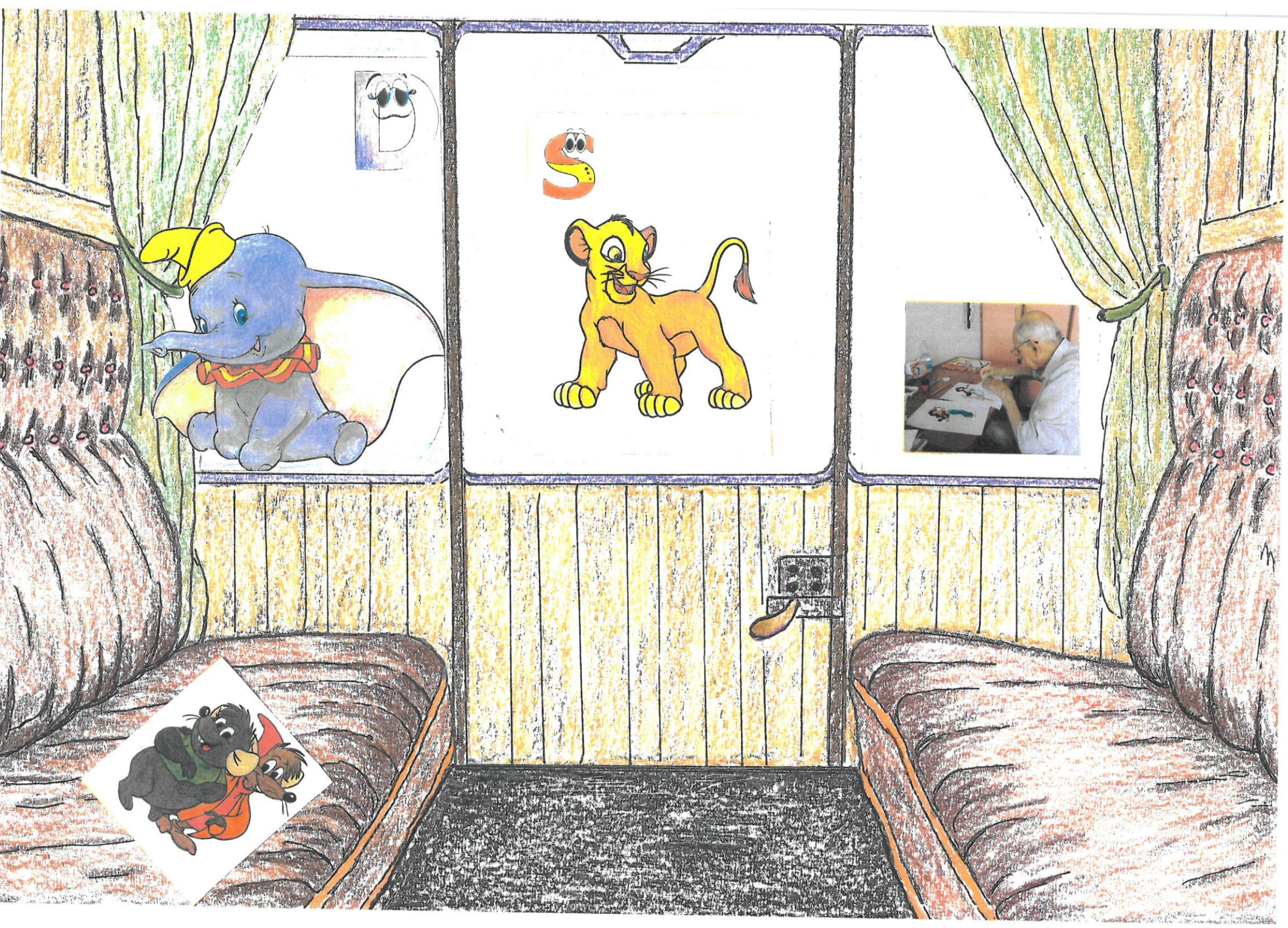

A
B
ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA PEDIATRICA O.D.V.
A O P.O.
VARDA BEN

*Ecco Dumbo svolazzante elefantino*

*con il Simba tenerissimo leoncino,*

*e di Giac, che ne dite, è un bel topino?*

*Certamente: con Gas Gas sempre vicino.*

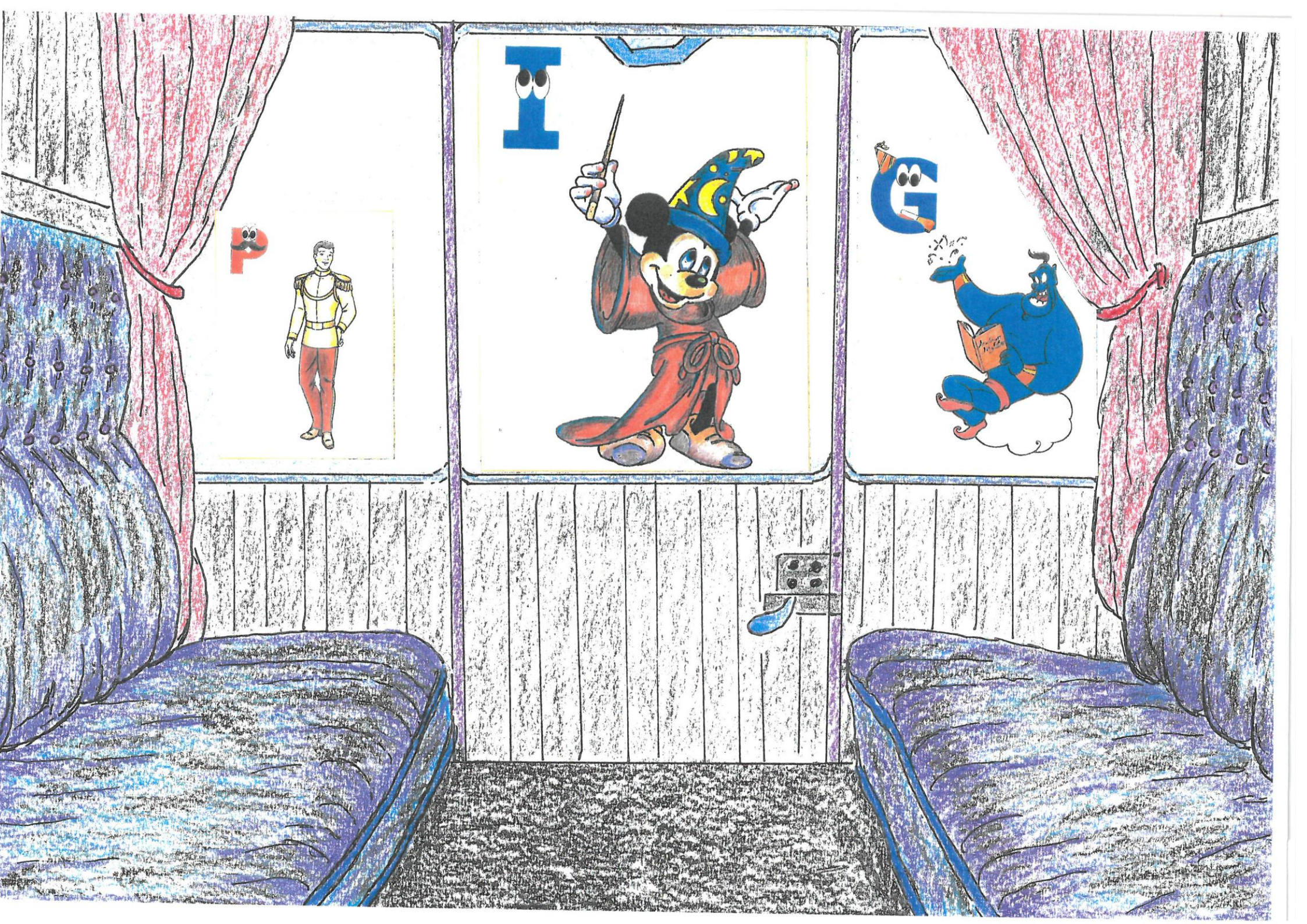

S

*Quando i Disney, grandi assai disegnatori,*

*si cimentano per fare i piccoli felici*

*ogni nostra Fantasia tiran fuori*

*e con loro giocheresti, e i tuoi amici.*


P
I
G

*Bamby... ma lo vedi che musetto*

*ci regala ogni volta ad ogni sguardo?*

*E noi, pur grandi, lo terremmo stretto stretto*

*presentandolo ai piccini con riguardo.*

*Più lo vedi e più il cor s'intenerisce*

*con la mamma, il saggio Gufo, amico Fiore*

*e Tamburino con cui il gioco mai finisce*

*e a noi tutti presto intenerisce il core.*

*Sì, la vita in questa Casa è assai vivace*

*Ma se non la si racconta, chi la sa?*

*Ed è un vanto che LA SESIA, che non tace*

*con articoli ogni tanto idee ci dà.*

Francesco Ruga: «Merito della squadra»

# A 92 anni disegna carte e quadri per i bimbi malati

Da sinistra Roberta Crescenzo (animatrice) Francesco Ruga e PaoloGiovanni Monformoso (psicologo)

«Non mi fermo mai, quando imparo una cosa, se diventa facile mi annoto». Era così, per Francesco Ruga, durante la sua carriera, quando lavorava per note case di moda quali Missoni, Valentino, Mila Schön e Benetton. Ma lo è anche adesso, a 92 anni: artista e innovatore, originario di Gozzano e legato a Vercelli per lavoro, ha ancora voglia di mettersi in gioco e soprattutto di fare del bene.

Infatti dopo anni nel mondo dei tessuti e delle stoffe, grazie all'équipe della casa di riposo di piazza Mazzini e in collaborazione con altre due ospiti della struttura, Bianca e Maria, sta realizzando "Varda ben", speciali carte simili al memory, il cui ricavato contribuirà ad aiutare i bimbi dell'Associazione oncologica

I disegni di Francesco Ruga saranno riprodotti nelle carte e nei quadri: la Bela Majin, Bambi, i topini di Cenerentola Giac e Ga e Zazu, personaggio del Re Leone

anche nelle stoffe de stu-
ni, e uno con i per aggi
di tutti. Le idee vengono perché mi trovo con persone che vare» dice ridendo Francesco. Quando mostra tutti i suoi sto perché si può car e il risultato con l'im o». uno schizzo e lo dovevo trasformarlo in tessuto». Non

«Auguri cara mamma e non perdere mai la fiducia nella vita»

*Eran anni che una storia un po' ufficiale*

*qui di Casa non si fece più memoria*

*e per questo ne è rinato un bel GIORNALE:*

***BOSCO D'AUTUNNO** porta il nome e ci fa storia.*

*C'è un oggetto che ci ha dato un gran daffare*

*ed è quello che, lo vedi, di STOFFA sa:*

*tanto bello e di un Nonno è un disegnare*

*che di abiti vorremmo farne, eggià!*

Casa di Riposo di Vercelli, PIAZZA MAZZINI, 15

**BOSCO D'AUTUNNO**

*N. "DIECI", Novembre 2021*

***Sono come dei saggi alberi che si tengono per mano grazie alle radici intrecciate ed alle vicine chiome diradate, scaldati dai caldi colori del tramonto, e nelle ombre lunghe dell'autunno: sono i nostri amati vecchi, gli abitanti di questa Casa comune.***

## I VISSUTI PSICOEMOTIVI IN TEMPO DI PANDEMIA DA COVID-19

La nostra Casa di Riposo ha partecipato attivamente ad uno studio (collegato ad una Tesi di Laurea in Infermieristica dell'Università di Firenze) avente per obiettivo la ricerca dei vissuti psicoemotivi direttamente ed indirettamente variati, a causa della Pandemia da Covid-19, in un campione di 150 persone con età e "ruoli" molto diversi tra loro.

**BOSCO D'AUTUNNO**

**TO UN COLLEGAMENTO FRA INTESTINO ED INVECCHIAMENTO**

Ad un risultato simile era arrivato, soltanto pochi mesi fa, uno studio italiano che ha messo a confronto 81 supercentenari tra i 105 e i 110 anni con quello di un gruppo di controllo composto da persone tutte di sessantotto anni: *è emerso che i primi presentavano delle varianti in sette geni chiave*, quelli capaci di attivare degli efficienti meccanismi di riparazione biologica, ed evitare l'accumulo di errori che si forma con l'avanzare degli anni, e che porta alla decadenza fisica e psichica.

Una delle principali azioni attivate da questi speciali Geni è risultata quella di contrastare l'azione dei *radicali liberi*: quell'insieme di elementi che sono considerati dagli esperti come uno dei più efficaci attesti dell'invecchiamento dell'essere umano.

**BOSCO D'AUTUNNO**

**I COMPLEANNI DI NOVEMBRE**

*Partirono in Guerra, per mare e per terra,*

*e le mamme piansero a Lui quando bimbo felice io fui*

*e portarono fiori persino di loto,*

*per ricordare insieme il Milite Ignoto!*

*Questo scrisse al suo ricordo un bimbo un tempo*

*pur per nulla conoscendone la storia*

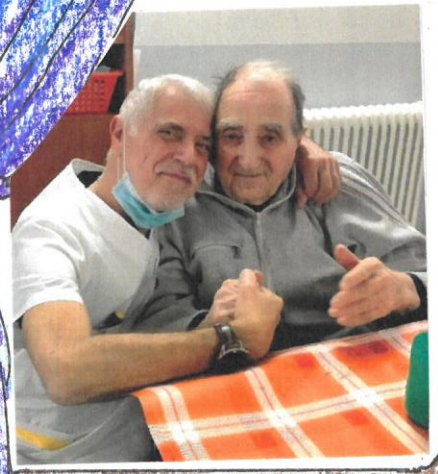
*ma del suo senso gli dicevano l'esempio*

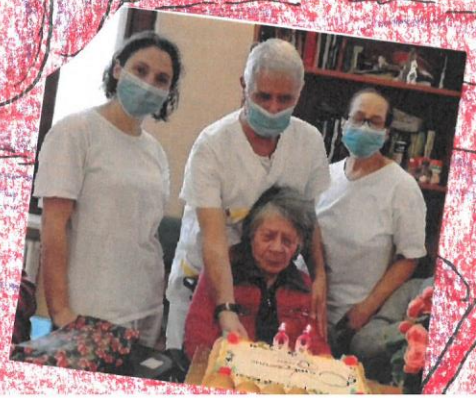
*sì che lui nel piccin animo fe' memoria.*

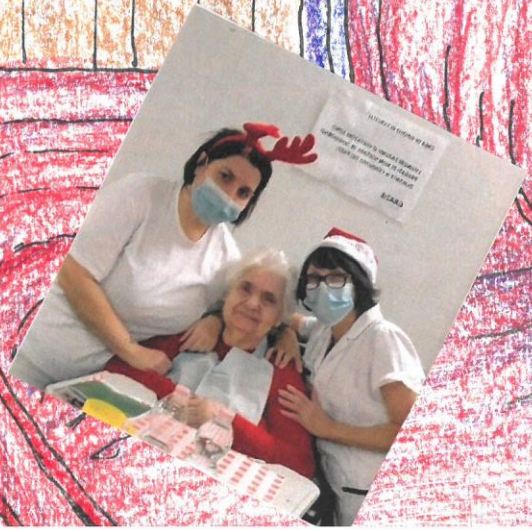
La scelta di
Maria

*Tanti sono questi andati Dodici mesi*
*già passati da quel primo dei disegni*
*e nel tempo non vi sono stati offesi*
*perché tutti gli abitanti sono degni:*

*degni di cura e degni d'amore*
*nel nuovo Natale che già qui è giunto*
*e se in ogni volto ci rivedi un fiore*
*è perché il nostro cuore ne dà spunto.*







*Ecco: il viaggio sta per giungere al suo fine*

*che non è soltanto il termine-lavori*

*perché il fine vero è lo scopo nel suo insieme*

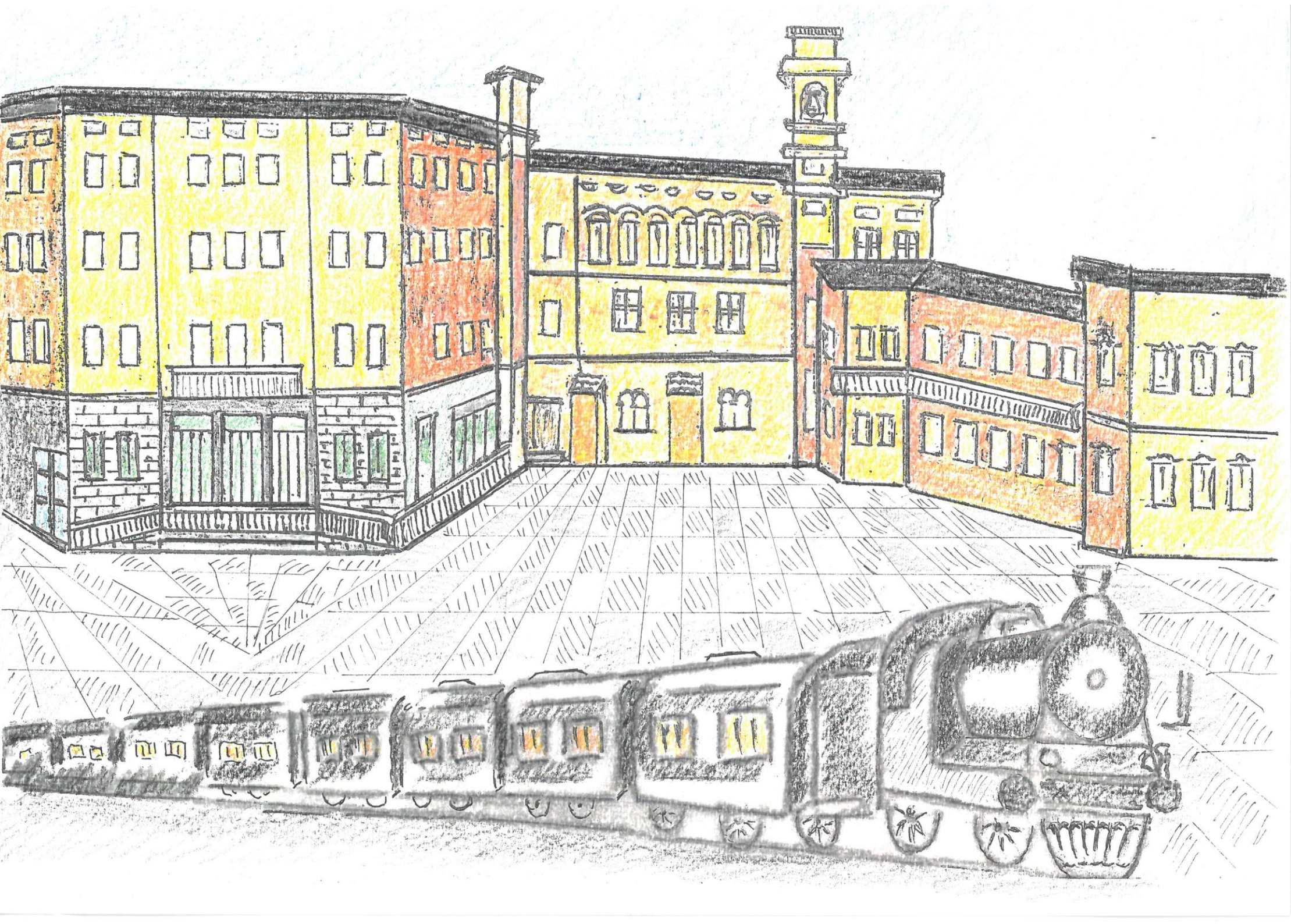
*quello che ci aiuta a dare spazio ai nostri cuori*

*quelli che ritrovi in tanti gesti*

*messi in atto da aiutanti grandi o meno:*

*se li vedi lavorare quasi ti appresti*

*la man dando per partecipare, appieno.*



*“A cento anni!”, fai d’auguri ad ogni Nonno*

*che per tutti sia il tempo giusto, è certo*

*ma, si sa, verrà un giorno il triste sonno*

*e di questo mai nessun sarà un esperto*

*perché* ***Vita*** *dovrebbe essere il nostro dire*

*ad ogni istante che si vive con ciascuno*

*ma se un secondo la mestizia si fa sentire:*

*“VAI VIA!” Diciam: qui del dolor facciam digiuno!*

*Sì, è già qui per tutti*
*questo* ***VentiventiDue***
*e spariscan tutti i lutti:*
*a ciascun le gioie sue*

*Ogni dì sia senza noia*
*e per questo sono qui,*
*per portare solo gioia*
*con la forza di ogni Sì.*

*Sono il piccolino anno*
*che avanza sol di uno*
*sia solo ricco, senza danno*
*solo gioia per ognuno.*

*Disegni a cura di Francesco Ruga*
*Testi a cura di PaoloGiovanni Monformoso*